

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali
Area di Coordinamento Tutela dell'Acqua e del Territorio
Settore Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Pisa

DECRETO 18 dicembre 2006, n. 6217
 certificato il 19-12-2006

Prenotazione impegno di spesa per adempimenti espropriativi di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1. Di assumere, per le motivazioni addotte in narrativa e che si intendono di seguito integralmente riportate, una prenotazione specifica di impegno di spesa per euro 7.484,08, sul capitolo n. 42180, esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità, rinviando l'impegno di spesa al successivo decreto da prodursi una volta espletata l'istruttoria conclusiva della pratica di esproprio in argomento;

Il presente provvedimento è soggetto a pubblicità ai sensi della L.R. 9/1995 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3, comma 2) della L.R. 18/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Dirigente
 Daniele Buti

Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro
Settore F.S.E. Sistema della Formazione e dell'Orientamento

DECRETO 19 dicembre 2006, n. 6219
 certificato il 19-12-2006

Revisione repertorio regionale: approvazione della scheda da inserire nel repertorio regionale "Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare".

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale n. 26/2000, così come modificata dalla Legge Regionale n. 44/2003;

Visto il decreto dirigenziale del 23.09.2005 n.5108 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore FSE Sistema della Formazione e dell'Orientamento;

Vista la Legge Regionale 26.07.2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47/r dell'8 agosto 2003 che emana il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, ed in particolare gli articoli 2, 66, 80, 81, 86 che dispongono in materia di certificazione delle competenze ed esiti dei percorsi formativi;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale 20.09.2006, n. 93 - Approvazione Piano di Indirizzo Generale integrato ex art. 31 Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Considerata la Legge regionale del 5 aprile 2006, n. 14 "Modifiche alla legge regionale 27 dicembre 2005, n. 70 (Legge finanziaria per l'anno 2006);

Premessa la Delibera della Giunta 347/04 che approva gli indirizzi per la costruzione di un sistema regionale di certificazione delle competenze nel quadro di standard minimi;

Richiamata la DGR del 12.09.2005, n. 903 con la quale si è provveduto ad approvare il "Disciplinare per la gestione e l'implementazione del repertorio regionale dei profili professionale" e successiva integrazione approvata con DGR 1017 del 17.10.2005;

Ricordato che a partire da quanto disposto nelle delibere sopra citate n. 347/04 e n. 903/05 si è intrapresa una fase di revisione dell'attuale Repertorio dei profili professionali attraverso la definizione di standard comuni di riferimento per i profili volta ad armonizzare e razionalizzare il Repertorio in attesa ed in coerenza con la futura più complessiva riforma;

Ricordato in particolare che uno di tali standard è relativo alla durata dei percorsi volti al conseguimento di qualifiche di II livello europeo che è pari a 1200 ore;

Richiamato il decreto 4768/05 con la quale si è proceduto a tale prima revisione dei profili contenuti nel Repertorio;

Ricordato il decreto 7197/02 che approva nel Repertorio regionale il profilo professionale di "Assistente familiare" con rilascio di qualifica di II livello europeo al termine di un percorso di formazione della durata di 300 ore, al di sotto quindi delle 1200 ore fissate dallo standard di cui alla DGR 903/05;

Considerato inoltre che la fase di revisione del Repertorio ha aperto anche una fase di confronto con gli altri settori regionali competenti in specifiche materie (sanitario, sociale, agricolo ecc.) al fine di verificare la necessità di rivedere, modificare, eliminare profili e percorsi disciplinati da norme di settore presenti in Repertorio e per contenuti rientranti nella competenza di tali settori regionali;

Dato atto che nell'ambito di tale fase si è proceduto, di concerto con il Settore regionale competente "programmazione sociale integrata e funzioni dell'osservatorio sociale" a verifica e revisione del profilo di "Assistente familiare";

Dato atto in particolare che l'obiettivo rimane quello di investire su questa professionalità, rispetto alla quale si rileva una forte domanda sul territorio e di valorizzare le persone che esercitano tale professionalità.;

Dato atto che la formazione per "Assistente familiare" deve continuare a configurarsi come una grande opportunità non solo per l'aggiornamento di persone, spesso straniere, che svolgono un lavoro complesso e delicato, ma anche come una modalità attraverso la quale farle uscire dall'isolamento inserendole in una rete di operatori e servizi e mettendole quindi in grado di svolgere al meglio, ed in modo integrato, i propri compiti di cura presso le famiglie;

Preso altresì atto che per il perseguimento di tali fini in molte realtà territoriali sono stati creati sportelli/servizi di riferimento che consentono - previo svolgimento del corso per assistente familiare e superamento dell'esame - l'iscrizione in appositi elenchi;

Dato atto che in relazione al percorso sono state manifestate dal Settore regionale competente per materia esigenze di revisione volte anche a valorizzare maggiormente i contenuti inerenti aspetti relazionali e di socializzazione, nonché la necessità di una riduzione della durata del percorso stesso, ritenuta eccessiva in rapporto al target privilegiato di riferimento consistente in donne straniere occupate come assistenti familiari che già svolgono quindi i compiti di cura oggetto del percorso;

Ritenuto pertanto opportuno spostare il profilo per "Assistente familiare" dalla sezione qualifiche del Repertorio regionale alla sezione contenente i percorsi

disciplinati da specifico atto, con la denominazione "Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare";

Ritenuto che tale percorso disciplinato da atto regionale si svolga come da scheda allegata (A) e si concluda, previo esame finale dinanzi a commissione costituita ai sensi della LR 32/02, con attestazione di percorso disciplinato da norma ad esito positivo;

Dato atto che tale percorso potrà essere validamente erogato solo da soggetti accreditati dalla Regione Toscana ai sensi della DGR 436/03 e sue modifiche e secondo le modalità stabilite all'articolo 17 della LR 32/02;

Concordato con il settore regionale "programmazione sociale integrata e funzioni dell'osservatorio sociale";

Dato atto dell'esito favorevole del Comitato di Coordinamento Istituzionale del 06 novembre 2006;

Dato atto dell'esito favorevole della Commissione Tripartita del 07 novembre 2006;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del Cruscotto di Governo, se ne deduce per l'attività del presente decreto il codice n. 0203010000;

DECRETA

1. di approvare per le ragioni espresse in narrativa lo spostamento del profilo per "Assistente familiare" dalla sezione qualifiche del Repertorio regionale alla sezione contenente i percorsi disciplinati da specifico atto, con la denominazione "Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare";

2. di approvare altresì la revisione del percorso formativo per durata e contenuti (scheda allegato A);

3. di dare atto che il percorso dovrà essere erogato da agenzie accreditate ai sensi della DGR 436/03 e sue modifiche secondo le modalità previste dalla LR 32/02 articolo 17 e che al termine sarà rilasciata attestazione ad esito positivo di percorso disciplinato da norma;

4. di approvare l'allegato A come parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 41 della L.R. 9/95 e se ne dispone la pubblicazione per intero, unitamente all'allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 18/96.

Il Dirigente
Luciano Falchini

SEGUE ALLEGATO

Denominazione percorso	FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER operare nell'ambito dell'assistenza familiare	Contenuti U.F.	Durata U.F.C. (ore)	Modalità valutazione
Riferimenti normativi				
<i>Codice profilo</i>	2801001			
<i>Tipologia</i>	E (esito positivo)			
<i>Utenza</i>				
Descrizione	Si tratta di un percorso di formazione disciplinato dal presente atto regionale al fine di fornire specifica preparazione per svolgere attività di sostegno ed assistenza nella vita quotidiana ad anziani e disabili, presso il loro domicilio. Consente l'iscrizione (laddove istituiti) negli appositi elenchi per assistente familiare			
Criteri di selezione	Accertamento conoscenza di base della lingua italiana Colloquio motivazionale			
U.F. standard				
U.F. n.1	Area giuridica e rapporto di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di Diritto del lavoro ed antidiscriminazione, pari opportunità • CCNL collaborazione domestica • Diritti e doveri della persona assistita e familiari • Diritti e doveri dell'assistente familiare • Elementi di educazione civica • La condizione giuridica dello straniero in Italia, diritti e doveri 	16	Test scritto
U.F. n.2	Area socio-psicologica e relazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di psicologia relazionale con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza • Tecniche di comunicazione • Tecniche e strumenti di socializzazione, di recupero e mantenimento delle life skills e di promozione dell'autonomia dell'assistito • Modalità e strumenti per stimolare interazione e collaborazione con assistito e familiari, con le altre figure professionali coinvolte e con la rete dei servizi territoriali 	35	Test scritto
U.F. n.3	Area Sicurezza e salute	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici • Situazioni di rischio socio-sanitario • Nozioni di pronto soccorso • Nozioni patologie frequenti negli anziani • Nozioni sulla disabilità e malattie invalidanti • Elementi di dietetica 	35	Test scritto
U.F. n.4	Area operativa di cura	<ul style="list-style-type: none"> • Igiene e accudimento della persona • Igiene e cura ambiente di vita • Aiuto domestico (lavaggio e stiro biancheria, preparazione pasti, spesa..) • Tecniche spostamento, sollevamento e postura della persona parzialmente o completamente non autosufficiente • Sostegno alla mobilità e alla deambulazione in casa e fuori • Tradizioni alimentari locali • Esecuzione pratiche burocratiche e commissioni (posta, ricette ecc.) • Sorveglianza sul benessere della persona e attivazione della segnalazione in caso di necessità 	34	Test scritto

U.F. n.5	Area organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione attività domestiche • Gestione tempi • Organizzazione rete dei servizi territoriali e dei servizi di emergenza 	20	Test scritto
		<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento sulle competenze delle figure prof.li coinvolte nella cura e nel lavoro sociale dell'anziano/disabile • attivazione azioni previste nel progetto individualizzato dei servizi territoriali • valutazione del proprio lavoro 		
Durata			140	
stage			80	
<i>Durata complessiva</i>			220	
<i>Codifica ISFOL</i>	2801 SERVIZI SOCIO EDUCATIVI – SERVIZI SOCIALI			
Note	<p>Lo stage viene svolto nell'ambito dei servizi sociosanitari oppure presso una famiglia in affiancamento con un tutor individuato dalla agenzia formativa.</p> <p>Gli allievi che svolgano o abbiano svolto attività di assistenza familiare per almeno 80 ore opportunamente accertata e documentata non sono tenuti allo svolgimento dello stage, che viene pertanto riconosciuto come credito in ingresso.</p> <p>Per il riconoscimento di ulteriori crediti si rinvia alla specifica procedura prevista dalla DGR 903/05.</p> <p>Ai sensi della DGR 569/06 i percorsi formativi non possono in ogni caso essere abbreviati per più del 50% della durata complessiva del percorso stesso.</p> <p>Per il conseguimento delle competenze attinenti l'area operativa di cura e l'area organizzativa, l'Agenzia formativa può organizzare incontri e promuovere esperienze di lavoro di gruppo con operatori dei servizi sociali o sociosanitari territoriali, anche nell'ambito o in rete con i servizi stessi.</p> <p>Docenti: Assistenti sociali, medici, infermieri professionali, psicologi, sociologi, esperti di diritto e di previdenza sociale, operatori esperti nel settore assistenziale.</p>			